

27 APRILE 2023

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: SERVIZIO DI RIPARAZIONE CELLA FREEZER E ATTREZZATURE CUCINA DELLA MENSA DI VIA 24 MAGGIO - AFFIDAMENTO DIRETTO A L'ARREDHOTEL COMMERCIALE S.R.L. TRAMITE EMISSIONE ORDINATIVO CONTABILE

C.I.G.: Z3C3AF81FB

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore", istitutiva dell'Opera Universitaria quale Ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera competenze per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compreso il servizio di ristorazione.

Per l'esercizio della suddetta finalità istituzionale, l'Opera Universitaria di Trento deve garantire il soddisfacimento delle esigenze relative al mantenimento della buona qualità e sicurezza delle aree di sua pertinenza. In particolare risulta essere necessario un servizio di riparazione attrezzature della cucina della mensa in via 24 Maggio a Trento.

In data 27.04.2023 è pervenuta comunicazione dalla ditta Risto3 soc. coop., che ha in essere con Opera incarico per il servizio di ristorazione presso la mensa sita in via Tommaso Gar a Trento (TN), con la quale si informa che i locali della stessa risultano interdetti all'uso, a seguito di sinistro avvenuto in data 21.04.2023, con conseguente necessità di riapertura della mensa in Via XXIV Maggio, al fine di garantire la continuità del servizio di ristorazione universitaria.

Prima dell'apertura della mensa di via XXIV Maggio, data l'urgenza, è stato chiesto un sopralluogo, in presenza del personale interno all'Opera, alla ditta l'Arredhotel Commerciale S.r.l., che già conosce l'impiantistica presente in detta mensa, e che ha riscontrato il malfunzionamento di alcune attrezzature di pertinenza della cucina della mensa, le quali necessitano di essere immediatamente riparate.

Visto l'art. 36 ter 1, co. 6 della L.p. 19 luglio 1990, n. 23 che prevede la possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A. e vista altresì la risposta (codice identificativo n. 79 a quesito di data 2/4/2021) fornita dalla piattaforma provinciale "L'Esperto risponde" da cui si evince la necessità di individuare il contraente sulla base degli elenchi presenti in Mepat anche al di sotto della soglia succitata;

dato atto che per l'operatore economico scelto all'interno degli iscritti al Mepat non è necessario effettuare verifiche sull'appaltatore ai sensi del combinato disposto degli art. 19 bis della l.p. 2/2016 e 5 della l.p. 2/2020 e delle deliberazioni di Giunta provinciale n. 1590 di data 18/10/2019 e n. 51 di data 28/02/2022;

visto il comma b ter dell'art. 21 rubricato "Trattativa privata" della L.P. n. 23/1990 secondo cui "qualora, per motivi di natura tecnica, artistica o per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'esecuzione dei servizi possa venire affidata unicamente a un particolare prestatore di servizi".

vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 307 dd. 13 marzo 2020 paragrafo 4 dedicato alle “*deroghe al principio di rotazione*” che riporta: “*In deroga alle indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, l’amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all’ invito dell’affidatario uscente o al reinvito de gli operatori economici già invitati all’affidamento immediatamente precedente, non risultati aggiudicatari: a) motivando puntualmente tale decisione in base al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti: - particolare struttura del mercato; - riscontrata effettiva assenza di alternative valutata in base al criterio della miglior localizzazione dell’operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto; - grado di soddisfazione maturato alla conclusione del precedente rapporto contrattuale*”, si rileva che l’impresa anzidetta è stata scelta in quanto conosce già gli impianti installati presso la mensa di XXIV Maggio, e ciò permette di ovviare ad inutili lungaggini che diversamente avrebbero altresì avuto luogo. La tempestività di intervento e l’affidabilità dimostrata dall’impresa garantiscono infatti la continuità del servizio stesso;

verificati i dettati normativi sia dell’art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, sia dell’art. 3 comma 01 della L.P. 2/2020, i quali consentono entrambi, nei limiti degli importi prescritti, di procedere con affidamento diretto, anche in assenza di una consultazione di più operatori economici ferma restando l’esigenza che il soggetto scelto sia in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

con la presente determinazione, considerato che l’importo contrattuale non supera il limite di cui all’art. 1, comma 2, lettera a) del decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, si propone di autorizzare l’affidamento del servizio di riparazione attrezzature cucina della mensa di via XXIV Maggio, descritto ai sensi dell’art. 3 comma 01 della L.P. 2/2020, per l’importo contrattuale di complessivi € 2.294,00.= oltre ad IVA, all’impresa L’Arredhotel Commerciale S.r.l., con sede in via del Commercio, 45, - 38121 Trento (TN), p. iva 01100720224.

Ai fini del pagamento del corrispettivo, si precisa che non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. “Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell’esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg” in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. S506/2021-838/21 “*devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 di cui all’art. 36 ter 1, comma 6 della L.p. 23/1990*”.

Per il servizio di riparazione attrezzature cucina della mensa di via XXIV Maggio inoltre non è stato necessario acquisire un codice CUP in quanto non rientra nel campo di applicazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120: secondo le “Linee guida per l’utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) - Spese di sviluppo e di gestione”, elaborate dal Gruppo di Lavoro ITACA (Aggiornamento 14 novembre 2011) sono infatti “*spese di funzionamento*”.

Si dà atto infine che nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

– vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e ss.mm.;

- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, l’affidamento dell’incarico di riparazione attrezzature cucina della mensa di via XXIV Maggio a Trento (TN), con emissione ordinativo contabile;
2. di affidare il servizio di cui al precedente punto 1) all’impresa L’Arredhotel Commerciale S.r.l., con sede in via del Commercio, 45, - 38121 Trento (TN), p. iva 01100720224, per un importo complessivo pari a € 2.798,68 IVA compresa;
3. di dare atto che i costi per il servizio di riparazione attrezzature della cucina di via XXIV Maggio per € 2.798,68.= trovano copertura per la parte di competenza, nel programma di spesa n. 94/2023 disposto con determinazione n. 272/2022 sulla macrovoce 041007 “manutenzione ordinaria e riparazioni” centro 12 “servizi di ristorazione”, budget del corrente esercizio;
4. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall’Ente;

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 0)

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA

(SM/vs)